



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Deliberazioni del Consiglio Provinciale

Delibera N. 169

OGGETTO: Regolamento per la predisposizione di piani operativi e progetti-obiettivo volti a migliorare l'efficienza dei servizi.

L'anno 1994 (millenovecentonovantaquattro) addì 22(ventidue) del mese di dicembre alle ore 10.20 in Viterbo, nell'apposita sala dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli oggetti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1^a convocazione

	Presente	Assente
Anselmi Dario	X	
Bonatesta Michele	X	
Bruziches Alessandro		X
Caminiti Salvatore A.		X
Ceccarelli Francesco	X	
Coracci Giosuè Bruno	X	
D'Angelo Giuseppe	X	
Dottarelli Luciano	X	
Ercoli Osvaldo	X	
Fiaschetti Camillo	X	
Forzoni Claudio	X	
Giovannini Marcello	X	

	Presente	Assente
Grancini Adamo	X	
Grattarola Roberta		X
Lega Mario	X	
Loreti Sandro		X
Mauri Maurizio	X	
Paradisi Riccardo	X	
Riccardi Gianfranco	X	
Sacconi Roberto		X
Santori Rinaldo	X	
Sini Giuseppe Benito	X	
Staccini Domenico	X	
Viviani Alessandro	X	

Presiede il Presidente: Ugo Nardini

Assiste il sottoscritto Segretario Generale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica

RIFERISCE IL PRESIDENTE

Nell'ambito della propria autonomia regolamentare, sancita dalla legge 142/90, è emersa l'opportunità di disciplinare sia la corresponsione dei compensi ex art. 5-6 del DPR 333/90 (in relazione agli ulteriori fondi finanziari che possono essere acquisiti al fondo miglioramento dei servizi tramite economie di gestione e risparmi a seguito di recupero di evasione) sia gli incarichi, che sotto la dizione dei progetti obiettivo, sono corrisposti ai dipendenti in relazione a progetti speciali finanziati dalla Regione e altri Enti (L.R. 7/93 etc.).

E' stato pertanto elaborato il presente regolamento, che è stato oggetto di ampia discussione con le OO.SS. nonché con la commissione consiliare competente.

L'art. 1 specifica sia la finalità che gli strumenti adottati per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi volti al soddisfacimento dei bisogni della popolazione viterbese operando la distinzione tra piani operativi e progetti obiettivo. L'art. 2 distingue i due strumenti a seconda delle fonti di finanziamento. L'art. 3 disciplina le modalità di attuazione dei piani operativi, mentre l'art. 4 quelle relative ai progetti obiettivo.

L'art. 5 pone una serie di requisiti che debbono possedere i progetti obiettivo quale presupposto per la loro predisposizione.

Riteniamo che, per l'ampiezza della discussione a cui il presente regolamento è stato sottoposto, nonché per la novità della materia, (unico caso di disciplina approvato presso EE.LL. viterbesi), non si può che essere soddisfatti del lavoro svolto, che va nel senso di una maggiore trasparenza, e efficienza, e pone le premesse per una migliore collaborazione tra Amm.ne e dipendenti.

La Comm.ne Consiliare Personale - Servizi Sociali nella seduta del 13.12.94 - Verb.n.13/94, ha approvato all'unanimità il relativo Regolamento;

Pertanto si propone l'approvazione del medesimo;

IL CONSIGLIO

- Udito il relatore;
- Uditi gli interventi che trascritti verranno acquisiti agli atti;
- Visto il DPR 333/90;
- Vista la legge 142/90;
- Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del servizio in ordine alla

./..

regolarità tecnica e dal Segretario generale in ordine alla legittimità della proposta;

D E L I B E R A

- DI APPROVARE il regolamento per la predisposizione di piani operativi e progetti obiettivo volti a migliorare l'efficienza dei servizi che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Sulla proposta intervengono diversi consiglieri.

Giovannini prende atto della riscrittura del regolamento derivante dal confronto con le OO.SS. aziendali rammaricandosi del fatto che il gruppo di Rifondazione Comunista non ha potuto partecipare al confronto in sede di Commissione Consiliare per capire meglio le finalità del provvedimento.

Sini si sofferma sul fatto che il provvedimento deriva da un vero confronto con suggerimenti venuti dai diversi soggetti che hanno portato all'elaborazione del testo definitivo licenziato con l'unanimità dei consensi.

La proposta posta in votazione per alzata di mano risulta approvata con voti favorevoli 11

astenuti 6: Forzoni, Anselmi, Giovannini, Bonatesta, Lega, D'Angelo
assenti all'atto della votazione: Viviani, Staccini, Ceccarelli.

BR/ec



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE VITERBO

REGOLAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI OPERATIVI E PROGETTI OBIETTIVO VOLTI A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI.

ART. 1) - GENERALITA' -

L'Amm.ne Prov.le persegue obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi rivolti al soddisfacimento dei bisogni delle popolazioni e del territorio viterbese, a tal uopo interviene mediante i seguenti strumenti di razionalizzazione degli uffici e di ottimizzazione delle risorse umane ad essa assegnate:

a) piani operativi rivolti al miglioramento dell'efficienza dei servizi ed all'innalzamento della produttività del personale in relazione alla attività di istituto dei vari uffici, nell'ottica di valorizzare le prestazioni rese durante l'orario ordinario di lavoro e di ridurre a eventi realmente imprevedibili il ricorso a prestazioni straordinarie.

b) progetti obiettivo relativi alla soluzione di problemi di carattere straordinario e speciale, finalizzati ad economizzare drasticamente le spese impegnate per incarichi professionali o a migliorare la qualità delle risposte offerte, valorizzando allo stesso tempo le professionalità ed il "Know how" degli uffici.

ART. 2 - FINANZIAMENTI -

I mezzi finanziari necessari per attivare gli strumenti di cui all'art. 1 sono i seguenti:

a) piani operativi: fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi di cui all'art. 5 DPR 333/90, costituito secondo le modalità stabilite dal medesimo DPR e dalle norme contrattuali in corso di emanazione, nonché incrementato dalle economie di gestione, dai recuperi di evasione o dai risparmi registrati sulla base di specifici progetti nella misura massima del 50% dell'economia e del recupero di evasione e dalle disponibilità di cui all'Art. 5 del presente regolamento.

b) progetti obiettivo: generalmente con fondi provenienti da trasferimenti da parte di Regioni, Stato, CEE, o altri Enti, per finanziamento d'iniziative specifiche; straordinariamente con fondi di bilancio dell'Ente.

ART. 3 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DI PIANI OPERATIVI -

I piani operativi vengono stabiliti annualmente in sede di contrattazione decentrata con la predisposizione di direttive generali in ordine agli obiettivi assegnati ai dirigenti di settore e la fissazione di criteri di ripartizione dei compensi da corrispondersi ai dipendenti sulla base della misurazione dei carichi di lavoro o delle valutazioni del grado di coinvolgimento del singolo lavoratore al raggiungimento degli obiettivi.

I dirigenti predispongono analiticamente i progetti, curando di garantire opportunità di partecipazione per tutti i dipendenti, fissando gli obiettivi, le modalità temporali di verifica delle fasi di attuazione, i dipendenti coinvolti, le modalità di misurazione del coinvolgimento del singolo dipendente, le somme da ripartire in base ai parametri stabiliti.

Detti piani vengono approvati con deliberazione di Giunta.

Alla scadenza del termine fissato, i dirigenti procedono alla valutazione dell'apporto determinato dai singoli dipendenti ed assieme ai funzionari dell'ufficio del personale, che mettono a disposizione i dati relativi ad eventuali altri parametri di ripartizione, giungono alla predisposizione di una proposta di riparto delle somme da assegnarsi. Detta proposta viene trasmessa alle OO.SS. ai sensi dell'art. 10 del D.to L.vo 29/93 e deliberata dalla Giunta entro il mese di febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento.

In sede di contrattazione decentrata può essere concordata la corresponsione di eventuali anticipi nel corso dell'anno.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE VITERBO

ART. 4 - MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI OBIETTIVO -

Tutte le proposte di progetto obiettivo vanno presentate al Segretario Generale che provvederà ad allegarle all'atto di convocazione della conferenza di cui al comma successivo.

Entro il 31 marzo di ogni anno, oppure al momento di conferimento di incarichi professionali esterni di una certa rilevanza, viene riunita da parte del Segretario generale la conferenza dei dirigenti allargata all'Assessore al personale, agli Assessori relativi alle materie interessate e alle OO.SS.Aziendali, per verificare l'opportunità e l'esistenza dei requisiti previsti per la realizzazione dei progetti obiettivo.

Le proposte dei progetti vengono predisposte, di norma, dal dirigente competente per materia, con l'indicazione dell'oggetto, dei tempi di realizzazione, del personale coinvolto, dell'entità e dei criteri di ripartizione dei compensi, dell'orario di realizzazione (che normalmente dovrà essere al di fuori del normale orario di lavoro), nonché delle ore di straordinario non retribuito che dovranno essere garantite in relazione all'impegno richiesto. I progetti obiettivo prima dell'approvazione da parte della Giunta dovranno essere discussi in sede di delegazione trattante.

I progetti obiettivo possono essere proposti anche dalle OO.SS. o dai singoli uffici.

ART. 5 - REQUISITI RELATIVI A PROGETTI OBIETTIVO -

In relazione all'obiettivo di economizzare la spesa impegnata per incarichi professionali e allo scopo di valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, potranno essere predisposti progetti obiettivo sulla base dei seguenti parametri:

a) la spesa relativa al progetto dovrà normalmente comportare una economia pari al 50% dei costi di assegnazione all'esterno dei relativi incarichi. Il 30% del budget assegnato dovrà essere introitato nel fondo ex art. 5 DPR 333/90.

I compensi relativi ai progetti di evasione ed economia di spesa verranno corrisposti nella misura del 70% al personale incaricato, la differenza verrà assegnata con le modalità succitate.

b) I progetti di norma dovranno essere relativi a materie non rientranti nei compiti di ufficio normalmente demandati alla competenza della struttura interna prescelta. Possono comunque essere previsti progetti obiettivo diversi dal requisito di cui sopra qualora la complessità o i tempi richiesti per la realizzazione siano tali da non poter essere espletati con il normale lavoro d'ufficio e da dover richiedere, in altre condizioni, il ricorso a convenzioni con professionisti esterni.

c) il personale coinvolto nei vari progetti dovrà essere iscritto in un apposito albo a cui attingere con il criterio della rotazione e nel rispetto delle professionalità dichiarate.

La misura dei compensi non potrà in ogni caso superare lo stipendio tabellare annuo. Per il periodo previsto nel progetto obiettivo ai dipendenti coinvolti non potranno in nessun caso essere corrisposti compensi per lavori straordinari.

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto, a termine di legge, come segue:

Il Consigliere Anziano

OSVALDO ERCOLI

Il Segretario Generale

NICOLO' PIAZZA

Il Presidente

UGO NARDINI

In pubblicazione all'Albo Provinciale per giorni quindici consecutivi dal

16 GEN. 1995

Il Segretario Generale

Copia Conforme per uso Amm.vo
Viterbo 16 GEN. 1995

IL SEGRETARIO

D'ORDINE del Segr. Gen.le
F.to CANNONE Dino



D'ORDINE del Segr. Gen.le
F.to CANNONE Dino

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Provinciale per giorni quindici consecutivi dal 16-1-95 al 31-1-95 compresi.

Nessuna opposizione è pervenuta.

Viterbo, 1-2-95

Il Segretario Generale

D'Ordine del Segr. Gen.le
F.to Cannone Dino

REGIONE DEL LAZIO
COMITATO DI CONTROLLO sugli ATTI
degli ENTI LOCALI
VISTO - NULLA DA OSSERVARE
nella seduta del 2-2-1995
Verbale n. 346
Roma, li

IL SEGRETARIO
F.to illeggibile

REGIONE LAZIO

COMITATO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEGLI ENTI LOCALI

PROT. N. 5^B/15

PROVINCIA VITERBO	
004810	11 FEB. 95
Cat. <u>1.1.1</u>	

fur, 10/02/95
47

AL SIG. PRESIDENTE DEL

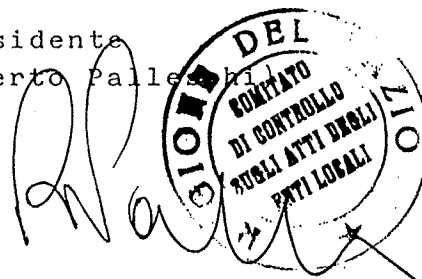
Comm. Prov.
VITERBO

A norma dell'art. n. 32 della L.R. 13.3.1993 n. 26

SI COMUNICA CHE IL COMITATO

NELLA SEDUTA DEL 2-2-95 VERBALE N. 346
NON HA RISCONTRATO VIZI DI LEGITTIMITA' IN ORDINE ALLE
DELIBERE N. 169-170 ADOTTATE IL 22-12-94 DAL
Consiglio Provinciale ".

Il Presidente
(Dr. Roberto Palleghini)



* ACTIVITY REPORT *

02/02 '95 13:25

6

2

MODE	CONNECTION TEL	CONNECTION ID	START TIME	USAGE T.	PAGES
TX	0761325975	G-3	02/02 13:24	01'11	01(00)